

ASSOCIAZIONE
FLOROVIVAISTI
DEI TERRITORI



MILANO - LODI - MONZA B.
VIA FABIO FILZI n°27
20124 MILANO (Mi)

RELAZIONE CONVEGNO LOMBARDIA EXPO TOUR

Il giorno Sabato 5 Luglio alle ore 10.30 presso la Villa Reale di Monza si è tenuto il convegno per la presentazione dell'Expo in occasione del Lombardia Expo Tour con tema: "Expo e verde urbano: orti, parchi e giardini per la qualità della vita nelle città del futuro".

Presenti:

Roberto Scannagatti (Sindaco di Monza)

Alessandro Ubiali (Presidente della Federazione Milano – Lodi – Monza Brianza)

Fabrizio Sala (Sottosegretario Expo Regione Lombardia)

Giovanni Sala (Presidente gruppo Land)

Michele Palmieri (Arch. Paesaggista Vicepresidente Assoflor Mi-Lo-Mb)

Ettore Prandini (Presidente Coldiretti Lombardia)

Gianni Fava (Assessore Agricoltura Regione Lombardia)

Roberto Maroni (Presidente Regione Lombardia)

Paolo Massobrio (Moderatore del convegno)

Il convegno inizia con gli onori di casa del Sindaco Roberto Scannagatti. Successivamente si è aperto il dibattito con i diversi ospiti presenti:

Alessandro Ubiali:

Il presidente Ubiali ha ringraziato tutti i presenti ed in particolare gli ospiti, ponendo l'accento sull'importanza che l'evento dell'Expo può rappresentare per tutto il nostro territorio, invitando tutti a sfruttare questa grande opportunità per la crescita del nostro settore.

Gianni Fava:

L'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava ringrazia i presenti; vorrebbe esportare il modello di promozione dell'expo anche nelle altre regioni italiane perché suscita interesse e attenzione. Vorrebbe che il tema del florovivaismo sia impostato per nuove strategie lavorative e per valutare nuove proposte.

Ringrazia anche la Coldiretti per la sua capacità di colpire nel segno nei singoli territori, attraverso la sua organizzazione e con un meccanismo di promozione territoriale, che sta portando a risultati migliori per tutto il settore.

Dare le risorse al mondo agricolo significa garantire una gestione corretta del territorio. Dal punto di vista ambientale, oltre che produttivo. Questo è stato verificato nelle zone più sensibili, dove è mancato il presidio umano e le attività agricole, e si sono verificati i casi più eclatanti di dissesto idrogeologico, oltre che di abbandono delle aree verdi. L'evento organizzato serve per migliorare la qualità di vita nelle città del futuro.

Sottolinea i numerosi danni all'ambiente creati dall'urbanizzazione perché la gestione del territorio non è stata affidata alle persone competenti in materia. Ricorda che il florovivaismo lombardo si colloca al secondo posto per valore dopo quello toscano e si conferma una realtà di rilievo che impegna migliaia di addetti.

Per produrre maggior ricchezza nel mondo agricolo bisogna investire più risorse rispetto al passato

Fabrizio Sala:

Il sottosegretario regionale expo ha toccato gli aspetti relativi al rapporto fra densità di popolazione, disponibilità pro capite e superficie assoluta di verde urbano. Da una ricerca in Lombardia è emerso che fra le città capoluogo di provincia le più verdi sono risultate Sondrio per quanto riguarda i primi due parametri e Milano per quanto riguarda l'ultimo. Monza dal canto suo è risultata la terza con maggior disponibilità di metri quadrati di verde pro capite (65,6) dietro a Como e Sondrio (entrambe con 68,8) e la prima per entità di verde storico (86,4% del totale del territorio) seguita da Pavia con il 53,7%.

“In un territorio fortemente urbanizzato come quello della Brianza” ha proseguito Sala “assumono un'importanza vitale i parchi che offrono l'opportunità di attrarre il turismo tipicamente nordeuropeo, che predilige gli spostamenti a piedi o in bicicletta. Per questo come Regione Lombardia stiamo investendo sul

potenziamento dei percorsi ciclopdonali e, a Monza in particolare abbiamo recuperato anche lo storico frutteto matematico che si trova nel parco adiacente alla Villa Reale utilizzando i contributi dei fondi di coesione” .

Michele Palmieri:

In ambito florovivaistico, le istituzioni regionali devono cominciare a porre uno sguardo verso le piccole e medie imprese "del verde" che vivono e sono presenti sul territorio, imprese che con serietà e professionalità cercano di far sentire la propria voce e far valere i propri diritti, nonostante la crisi galoppante, la mancanza di consumi, la concorrenza incompetente e sleale. Ricordiamoci che il florovivaismo è un segmento dell'agricoltura molto caratteristico che ha delle specifiche peculiarità sia sotto l'aspetto culturale che economico e sociale.

L'industria del florovivaismo nei territori di Monza, Milano e Lodi conta 1450 aziende e 4875 addetti che in questi ultimi periodi vengono messe in ginocchio dalle sempre maggiori e crescenti tasse, il caro gasolio, il calo delle commesse pubbliche, la crisi dell'edilizia che si è divorata anche i giardini, oltre alle difficoltà nel recupero dei crediti ed alla mancanza di concessione del credito da parte di banche ed istituti, le lungaggini nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Oggi il rischio di chiusura di molte aziende è determinato non solo dalla situazione "internazionale" ma dalla mancanza di coordinamento tra gli operatori all'interno della filiera che non comunicano e non collaborano. Bisognerebbe attivare sinergie e progettualità in un'ottica condivisa tra associazioni, distretti florovivaistici, enti locali, privati cittadini, operatori di filiera ed Amministrazioni pubbliche stimolando l'utilizzo dei prodotti florovivaistici anche per fini turistici oltre che ambientali e sociali.

Nelle aziende del comparto (se non ancora chiuse o fallite) il calo del fatturato in questi ultimi anni è sceso anche del 30% con l'inevitabile riduzione del personale e degli investimenti fatti in un settore che è sempre stato il fiore all'occhiello di un territorio ricco e fiorente come quello Lombardo.

Infatti se consideriamo che la produzione florovivaista in Lombardia ha una PLV (dati Assofloro Lombardia 2006-2007) di 720.000.000,00 di Euro su una superficie di serre, tunnel e vivai di 6.200 ha con un numero di aziende tra produzione e giardinaggio pari a 3.650, capiamo che è un comparto di tutto rispetto e molto sottovalutato dalle istituzioni

La Lombardia è la regione più popolata dell'intera penisola italiana ed in essa l'origine della produzione delle piante ornamentali è legata alla realizzazione e manutenzione delle ville storiche e successivamente dalla vicinanza alle grandi città, che richiedevano piante per l'arredo di interni e giardini. Inoltre il 25% della produzione totale regionale viene esportata nel resto d'Europa, che apprezza il prodotto lombardo per la sua

varietà e qualità oltre al fatto che avendo un clima temperato molto equilibrato consente alle piante di avere un'ottima crescita vegetativa e una buona maturazione legnosa, elemento molto apprezzato nei climi più freddi del nord Europa. Altro pregio e potenziale fattore di crescita nell'export è la vicinanza della Regione Lombardia alle altre realtà Europee, elemento molto importante se consideriamo i costi dei trasporti nell'era attuale.

Per tutte queste motivazioni legate all'importanza che il verde, fiori e piante svolgono all'interno della nostra società ci auspichiamo che la pubblica amministrazione, in collaborazione con le associazioni di categoria, le università, gli enti pubblici e privati possano collaborare per fare sentire la propria vicinanza e presenza a tutte le piccole e medie imprese floro presenti sul territorio abbandonate per troppo tempo al loro inevitabile declino attraverso azioni e progetti mirati a rianimare un settore con enormi potenzialità intrinseche (valori propri) ma sempre più ostacolate da incombenze e lungaggini burocratiche, incompetenze, mancanza di idee e progetti che ostacolano il lavoro quotidiano di tutti noi florovivaisti.

Ettore Prandini:

Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini ringrazia tutti i presenti e sottolinea i temi della contraffazione e della valorizzazione del sistema agricolo, che comprende anche il florovivasimo. Ricorda che per uscire dalla crisi che ha colpito il paese in questi ultimi anni bisogna basarsi sul sistema agroalimentare che anche in questi anni difficili ha dato risposte incoraggianti.

Inoltre sottolinea l'importanza di valorizzare il verde a chilometro zero, rivalutando le nostre aree verdi, i parchi e tutto il verde pubblico. (in Lombardia il verde pubblico con 218 milioni di euro, costituisce il 10% del totale nazionale).

Giovanni Sala:

Il presidente del Gruppo Land ringrazia i presenti e, con l'ausilio di immagini, ha posto in evidenza l'operato dell'associazione sia a livello nazionale che internazionale, sull'esempio di quanto già sviluppato da altre associazioni similari negli altri paesi europei; il tutto relativamente allo sviluppo dei parchi e delle grandi aree verdi.

Roberto Maroni:

Dopo i consueti ringraziamenti ai presenti, e per l'invito ricevuto, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni propone di impegnarsi a proporre a tutti i paesi europei la firma sul protocollo creato da Regione Lombardia in favore dell'anti contraffazione, tema molto discusso negli ultimi anni. Sostenendo che i prodotti "falsi" siano un enorme danno sia economico che di qualità nei confronti del nostro paese.

Ricorda la varietà del nostro territorio con montagne, laghi, città e con i numerosi patrimoni storici che dobbiamo conoscere e far conoscere in occasione dell'importante evento dell'Expo che si terrà il prossimo anno.

Sottolinea l'importanza di Expo per il nostro paese che con la presenza stimata di circa 20 milioni di visitatori servirà come vetrina per tutte le nostre bellezze, come per esempio la Villa reale sede appunto dell'evento.

La Regione Lombardia si impegnerà in un duplice compito, sia sul contenuto di Expo (Nutrire il pianeta. Energia per la vita.) che sul piano delle iniziative, coinvolgendo diversi territori e sostenendoli non solo " a chiacchiere" ma con un fondo regionale di 10 milioni di euro per co-finanziare le numerose iniziative che verranno effettuate. "La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia e la seconda in Europa con una naturale vocazione del verde che bisogna valorizzare in tutte le sue componenti in particolare durante expo 2015.

Concludendo ha ricordato che tutto questo fa parte di un progetto di legge regionale che stanno discutendo e su cui ci sono diverse opinioni ma che comunque va portato avanti per salvaguardare le bellezze della nostra regione.



(da sinistra a destra: Paolo Massobrio, Gianni Fava, Fabrizio Sala, Roberto Maroni, Ettore Prandini, Michele Palmieri, Giovanni Sala).



(Platea della Sala da Ballo in Villa Reale)

Mercatini Coldiretti campagna amica

Nella stessa occasione, in piazza Trento-Trieste, durante la mattinata è stato allestito lo spazio di Campagna amica; circa 50 bancarelle con mercati agricoli realizzati in collaborazione con Coldiretti che hanno valorizzato non solo i prodotti della provincia ospite, ma tutti i prodotti del territorio lombardo. Anche la nostra associazione ha allestito un stand di orti verticali realizzati con materiali di riciclo per mostrare alla gente come realizzare un orto per il balcone o la cucina, a partire da materiali di recupero e con una spesa ridotta.



Foto dello stand allestito in Piazza Trento-Trieste.



Nella stessa piazza, nel pomeriggio si sono tenute anche 2 esibizioni della marching band.

La giornata si è conclusa con la performance musicale del tour di Van De Sfroos, giunto alla sua sesta tappa, "Terra & acqua di Lombardia". Protagonisti sul palco insieme a lui anche il violinista Angapiemage Galiano Persico, la cantante Leslie Abbadini, Lorenzo Monguzzi, Daniele Tenca e Sergio Arturo Ca-lonego. Durante il suo spettacolo il cantautore, ha ricordato, omaggiandolo con una canzone, l' appena scomparso artista a tutto tondo Giorgio Faletti.



(Sound-check dello spettacolo musicale di Davide Van De Sfroos)

Il segretario
Maggioni Nicolò

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI DEI TERRITORI MILANO – LODI – MONZA B.